



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

"IL PONTORMO - SCIENZE UMANE" - FIPM02701C

IL PONTORMO - FIPS02701B

Criteri di valutazione comuni

VOTO 1: Insufficienza assoluta. Assenza totale di conoscenze, competenze e capacità.

VOTO 2: Insufficiente estremamente grave: pressoché nessuna conoscenza. Competenze non verificabili. Capacità non verificabili. L'alunno si sottrae sistematicamente alla verifica scritta e/o orale.

VOTO 3: Gravemente insufficiente. Conoscenze frammentarie e molto superficiali. L'alunno riesce ad applicare le limitate conoscenze in compiti molto semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua valutazioni non approfondite.

VOTO 4: Insufficiente: conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali. L'alunno riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua valutazioni non approfondite.

VOTO 5: Insufficiente lieve. Conoscenze superficiali e non del tutto complete. L'alunno commette qualche errore anche nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. Effettua analisi e sintesi incomplete. Guidato e sollecitato, sintetizza le conoscenze acquisite e effettua valutazioni superficiali.

VOTO 6: Sufficiente. Conoscenze complete, ma non approfondite. L'alunno applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori. Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato, riesce ad effettuare valutazioni abbastanza approfondite.

VOTO 7: Discreto. Conoscenze complete e approfondite. L'alunno esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave. Effettua analisi e sintesi complete e, se aiutato, approfondite, ma con qualche incertezza. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.



VOTO 8: Buono. Conoscenze complete, approfondite e coordinate. L'alunno esegue compiti complessi e sa applicare sia i contenuti che le procedure, ma commette qualche imprecisione. Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente, anche se con qualche incertezza.

VOTO 9: Ottimo. Conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate. L'alunno esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

VOTO 10: Ottimo. Conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate. Esegue compiti molto complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, non commette errori ed elabora strategie creative. L'alunno coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua regolarmente valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle attività di Ed. Civica viene fatta sulla base di una griglia articolata in 6 indicatori, organizzati su livelli che vanno da quello base a quello avanzato (cui corrisponde un punteggio in decimi).

Ogni docente comunica al referente di classe per Ed. Civica la votazione ottenuta dagli studenti al termine degli argomenti trattati sulla base di quanto deliberato da ogni singolo Consiglio di classe. Il referente attribuisce, infine, un voto (in decimi) - nel trimestre e nel pentamestre - che è il risultato della media dei voti conseguiti in tutte le attività svolte.

Descrizione degli indicatori e dei livelli:

1) Conoscenze:

Avanzato (9-10): Conosce il significato degli argomenti trattati; sa comprendere e discutere della loro importanza e ne riconosce il valore; riesce a contestualizzare gli apprendimenti nell'ambito del proprio vissuto personale e sociale. Intermedio (7-8): Conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne discute anche con riferimento a situazioni sociali o di vita quotidiana. Base (6): Conosce le definizioni dei più importanti argomenti trattati, anche se non sempre è in grado di ricondurli nell'ambito del proprio vissuto. Iniziale (4-5): Ha conoscenze lacunose e frammentarie intorno ai più importanti argomenti trattati,



non è ancora in grado di ricondurli nell'ambito del proprio vissuto.

2) Pensiero critico:

Avanzato (9-10): Posto di fronte ad una problematica nuova, è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo a confrontare il suo punto di vista con gli altri, senza perdere la coerenza con il pensiero originale. Analizza il problema ricorrendo a strategie di ricerca, razionali e plurali. Intermedio (7-8): In situazioni nuove capisce le ragioni degli altri ma talvolta è poco disponibile a confrontare il proprio pensiero con ragionamenti e considerazioni diversi dai propri. Base (6): Talvolta tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà a confrontare i propri ragionamenti con altri o valutare i fatti ricorrendo a strategie di ricerca, razionali e plurali.

3) Analisi delle problematiche globali e locali:

Avanzato (9-10): Promuove con consapevolezza e responsabilità azioni volte alla soluzione di problematiche globali e locali, cogliendo anche nei contesti inediti i mutamenti in atto. Intermedio (7-8): È consapevole delle problematiche globali e locali e partecipa con responsabilità ad azioni volte alla soluzione di esse anche in contesti inediti. Base (6): In un contesto noto e con la mediazione di un adulto mette a fuoco le problematiche locali e globali. Iniziale (4-5): Si predispone ad una corretta informazione circa le problematiche locali solo se guidato.

4) Interazione fra saperi:

Avanzato (9-10): Posto di fronte ad un problema complesso, riconosce l'esistenza di diversi approcci disciplinari e culturali. Propone soluzioni critiche, utilizzando con coerenza e consapevolezza una pluralità di strategie e di linguaggi. Intermedio (7-8): Riconosce l'interconnessione tra diversi approcci disciplinari e culturali. Comprende le possibili soluzioni, servendosi di una pluralità di strategie e di linguaggi non sempre in maniera coerente e consapevole. Base (6): Riconosce l'esistenza di diversi approcci culturali, ma li utilizza separatamente per interpretare un problema.

5) Impegno e partecipazione: Avanzato (9-10): Chiamato a svolgere un compito, dimostra interesse a risolvere i problemi

del gruppo in cui opera e più in generale della comunità civile in cui vive, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato. Intermedio (7-8): Chiamato a svolgere un compito, dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera e più in generale della comunità civile in cui vive, ma non è sempre in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni. Base (6): Impegnato nello svolgimento di un compito, lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di confronto all'interno dello stesso e



si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.

6) Assunzione di responsabilità:

Avanzato (9-10): Assume le responsabilità proprie e la funzione di guida all'interno del gruppo, facendosi promotore di comportamenti costruttivi in contesti complessi. Intermedio (7-8): Assume le proprie responsabilità all'interno del gruppo anche in relazione a contesti inediti. Base (6): Assume le responsabilità personali in contesti noti. Iniziale (4-5): Individua le proprie responsabilità e le assume con la guida di un adulto, in un contesto abituale.

In allegato la Griglia di valutazione adottata dalla scuola.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA GRIGLIA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Possesso di almeno 3 descrittori del voto:

VOTO 10: Frequenza assidua, ritardi e/o uscite anticipate non superiori a 2 (salvo casi documentati e comunque a giudizio del Consiglio di Classe sempre sulla base di opportune e motivate valutazioni). Nessuna partecipazione a assenze collettive. Comportamento corretto, propositivo, collaborativo e costruttivo. Partecipazione attenta, interessata, critica. Interazione costante e costruttiva con docenti e compagni. Impegno assiduo e completo. Rispetto del Patto di corresponsabilità. Nessuna nota disciplinare. Aver eventualmente svolto le attività previste nei differenti percorsi di PCTO in modo autonomo, responsabile, propositivo e collaborativo nei confronti del tutor scolastico e aziendale.

VOTO 9: Frequenza assidua, ritardi e/o uscite anticipate uguali o inferiori a 4 (salvo casi documentati e comunque a giudizio del Consiglio di Classe sempre sulla base di opportune e motivate valutazioni). Nessuna partecipazione a assenze collettive, oltre quella consentita. Comportamento corretto, responsabile e rispettoso del regolamento di istituto. Partecipazione attenta e collaborativa, interazione equilibrata con docenti e compagni. Impegno costante, cura nel lavoro e rispetto delle consegne. Rispetto del Patto di corresponsabilità. Nessuna nota disciplinare. Aver eventualmente svolto le attività previste nei differenti percorsi di PCTO in modo autonomo e responsabile e collaborativo nei confronti del tutor scolastico e aziendale.



VOTO 8: Frequenza regolare, ritardi e/o uscite anticipate superiori a 4 (salvo casi documentati e comunque a giudizio del Consiglio di Classe sempre sulla base di opportune e motivate valutazioni). Partecipazione a non più di una assenza collettiva. Comportamento corretto e sostanzialmente rispettoso del regolamento d'istituto. Partecipazione attenta e interazione equilibrata con docenti e compagni. Impegno diligente. Rispetto del patto di corresponsabilità. Nessuna nota disciplinare. Aver eventualmente svolto in modo adeguato le attività previste nei differenti percorsi di PCTO nel rispetto dei tempi prefissati.

VOTO 7: Assenze frequenti, ritardi e/o uscite anticipate superiori a 6 (salvo casi documentati e comunque a giudizio del Consiglio di Classe sempre sulla base di opportune e motivate valutazioni). Partecipazione a due o più assenze collettive. Comportamento non sempre corretto, talvolta di disturbo al lavoro. Partecipazione piuttosto discontinua e/o dispersiva. Impegno limitato e/o selettivo. Due note disciplinari. Aver svolto in modo parziale le attività previste nei differenti percorsi di PCTO nel rispetto dei tempi prefissati.

VOTO 6: Assenze frequenti, ritardi e/o uscite anticipate superiori a 8 (salvo casi documentati e comunque a giudizio del Consiglio di Classe sempre sulla base di opportune e motivate valutazioni). Partecipazione a due o più assenze collettive. Comportamento non sempre corretto, talvolta di disturbo. Partecipazione selettiva e/o passiva. Impegno limitato. Più di due note disciplinari e/o allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori a 15 gg. Aver svolto in modo superficiale e incompleto le attività previste nei differenti percorsi di PCTO senza rispettare i tempi prefissati; rifiuto o mancata partecipazione alle attività previste e proposte per P.C.T.O.

VOTO 5: Assenze frequenti, ritardi e/o uscite anticipate superiori a 10. Partecipazione selettiva e passiva. Impegno limitato. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di Istituto. Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, nonché delle studentesse e degli studenti. Più di due note disciplinari e/o allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori o superiori a 15 gg.

La valutazione inferiore a 6 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi (L.169/2008 - L. n.150/2024 art.1).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCRUTINIO FINALE: lo studente è ammesso alla classe successiva quando, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica, ed anche delle attività di sostegno e recupero eventualmente effettuate, consegue un livello di sufficienza in tutte le discipline.

La L. n.150/2024 art.1 prevede per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, che il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

SCRUTINIO IN SEDE DI ESAME INTEGRATIVO IN SEGUITO A SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: lo studente è ammesso alla classe successiva quando la valutazione delle prove dell'esame integrativo è sufficiente in tutte le materie in cui ha sostenuto l'esame, altrimenti, come previsto dalla normativa, l'eventuale ammissione è conseguente alla relativa votazione del Consiglio di Classe. Concorre al superamento dell'esame integrativo anche la valutazione positiva di quanto previsto dalla L. n.150/2024 art.1 in caso di voto di condotta pari a sei decimi.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCRUTINIO FINALE: in sede di scrutinio finale di giugno, lo studente non è ammesso alla classe successiva quando, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica, ed anche delle attività di sostegno e recupero eventualmente effettuate, nonché degli esiti dell'attività PCTO eventualmente svolta e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta, presenta due insufficienze gravi in ambiti disciplinari diversi, tre insufficienze, di cui almeno una grave, o più di tre insufficienze. In questi casi, si ritiene che non ricorrano le condizioni per ottenere, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri del corso di studi. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

SCRUTINIO IN SEDE DI ESAME INTEGRATIVO IN SEGUITO A SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: in sede di scrutinio d'esame relativo ad un'eventuale sospensione del giudizio non è ammesso alla classe successiva l'alunno che non abbia raggiunto una valutazione pienamente sufficiente in tutte le discipline, indipendentemente dall'ambito disciplinare, compreso anche quanto stabilito dalla L.



n.150/2024 art.1 in caso di voto di condotta pari a sei decimi (la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo). Come previsto dalla normativa vigente la non ammissione è conseguente alla votazione dei componenti del consiglio di classe al riguardo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; quanto al requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", i collegi docenti possono prevedere deroghe, anche con riferimento alle specifiche situazioni di allievi BES, debitamente certificate;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo (cfr. L. 150 1/10/2024 art. 1. c. 1, capo c. 1).

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal



punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (cfr. L. 150 1/10/2024 art. 1. c. 1, capo c. 2).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

La promozione a giugno con pieno merito (piena sufficienza in tutte le discipline, senza voto di Consiglio) comporta significativi interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo e, pertanto, è ritenuta requisito utile per accedere al massimo di fascia.

In base alla L. n.150/2024 art.1, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere, tuttavia, attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Negli altri casi (voto di condotta inferiore a nove decimi, sospensione del giudizio e/o promozione con voto di Consiglio), viene pertanto attribuito il minimo di fascia.

I crediti formativi eventualmente presentati dagli studenti verranno valutati ed inseriti nel Curriculum dello Studente.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Il punteggio del credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in base alla media conseguita alla fine del pentamestre in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Media dei voti.....	Fasce di credito III anno.....	Fasce di credito IV anno.....	Fasce di credito V anno
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9.....	9-10



M≤7.....	8-9.....	9-10.....	10-11
M≤8.....	9-10.....	10-11.....	11-12
M≤9.....	10-11.....	11-12.....	13-14
M≤10	11-12	12-13.....	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Numero minimo delle prove di valutazione

Il Collegio dei Docenti in data 26/10/2018 stabilisce il numero minimo di verifiche per la valutazione periodica e finale in almeno DUE prove (di tipo pratico, scritto, grafico e/o orale) per il trimestre. TRE prove per il pentamestre per le materie che abbiano tre o più ore di lezione settimanali; solo DUE prove (di tipo pratico, scritto, grafico e/o orale) per il pentamestre per le materie che abbiano fino a due ore settimanali.

In caso di un numero insufficiente di prove di verifiche, è possibile derogare solo in presenza di PDP coerenti e in casi gravi conclamati di impossibilità di frequenza attestati da certificati medici.

Negli altri casi è possibile - nell'ambito della valutazione globale del Consiglio di classe - avere come parametro di riferimento generale dell'Istituto la decurtazione di 1 unità di voto rispetto alla media dei voti presenti o all'unico voto presente.

Corsi di recupero

Verranno attivati i corsi di recupero delle insufficienze secondo questo schema:

- LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE e MATEMATICO: Matematica, Fisica, Chimica, Inglese, Latino
- LICEO SCIENZE APPLICATE: Matematica, Fisica, Scienze, Chimica, Inglese
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Matematica, Inglese, Italiano, Latino
- L.E.S.: Matematica, Inglese, Italiano, Diritto

I corsi saranno attivati per indirizzo su gruppi di classi parallele, possibilmente per anno di corso, con una durata di 10 ore.

Il periodo di attivazione va dalla seconda decina di giugno ai primi 15 giorni di luglio, secondo



scansione che sarà comunicata nelle circolari dedicate.

Prove di recupero

Come da Piano annuale delle attività dell'a.s. 2024-25 da mercoledì 27 a venerdì 29 agosto 2025.

Tipologia di prove, stabilite dai singoli Dipartimenti disciplinari:

- solo PROVA SCRITTA (con domanda scritta di orale)
- solo PROVA ORALE

Deroghe valutazioni finali alunni

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si deroga al numero massimo di assenze per la validità dell'a.s. in caso di (Collegio Docenti del 23/05/2022):

- presenza di PDP/PEI (BES, DSA, L. 104/92)
- presenza di certificati (situazioni di difficoltà psicologiche /psichiatriche/mediche specifiche)

Calcolo della media delle valutazioni nel pentamestre

Il Collegio dei docenti in data 07/12/2022 delibera di registrare come voto del pentamestre soltanto l'eventuale esito negativo della prova di recupero. Pertanto il voto finale deriva dalla media aritmetica di tutti i voti del pentamestre compreso il voto della prova di recupero solo se negativa.